

MODERN SLAVERY STATEMENT

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2022

Salvatore Ferragamo

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. (di seguito anche: la “Società”) del 12 luglio 2022 e descrive le misure adottate dal Gruppo Salvatore Ferragamo (di seguito anche “Salvatore Ferragamo” o “Gruppo”) per assicurare la prevenzione di ogni forma di “schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani” al proprio interno e nella propria catena di fornitura, come richiesto dalla legge del Regno Unito *Modern Slavery Act 2015 - Section 54*, dal *California Transparency in Supply Chains Act of 2010 (SB 657)* e dall’*Australian Modern Slavery Act (No. 153) 2018*.

La presente dichiarazione si riferisce all’anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2021 ed è applicabile a tutte le società del Gruppo, essendo stata redatta in consultazione con ciascuna entità giuridica che Salvatore Ferragamo S.p.A. è in grado di controllare direttamente o indirettamente.

INTRODUZIONE

Creatività, innovazione ed eccellenza artigianale sono sin dalle origini i valori fondamentali del Gruppo e trovano concreta applicazione nell’ideazione e nella produzione di ogni creazione, pensata e studiata per far sì che l’esperienza di acquisto dei prodotti del Brand Ferragamo sia per il cliente emozionante e coinvolgente. Il legame profondo con il territorio, la tradizione italiana, e l’eredità del fondatore Salvatore Ferragamo, rimangono i pilastri delle attività del Gruppo, che con grande consapevolezza e forte impegno protegge i luoghi dove opera e le persone che lavorano per l’Azienda.

IL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO

Il Gruppo Salvatore Ferragamo, da sempre sinonimo di altissima qualità e *Made in Italy*, è uno dei principali player del settore lusso e le sue origini possono essere fatte risalire al 1927. Il Gruppo è attivo principalmente nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori per uomo e per donna. La gamma dei prodotti si completa con profumi, occhiali e orologi, realizzati su licenza da terzi in Italia e all’estero, con l’obiettivo di sfruttare le eccellenze locali. Attenzione all’unicità e all’esclusività, ottenute coniugando stile, creatività e innovazione con la qualità e l’artigianalità tipiche del *Made in Italy*, sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti del Gruppo.

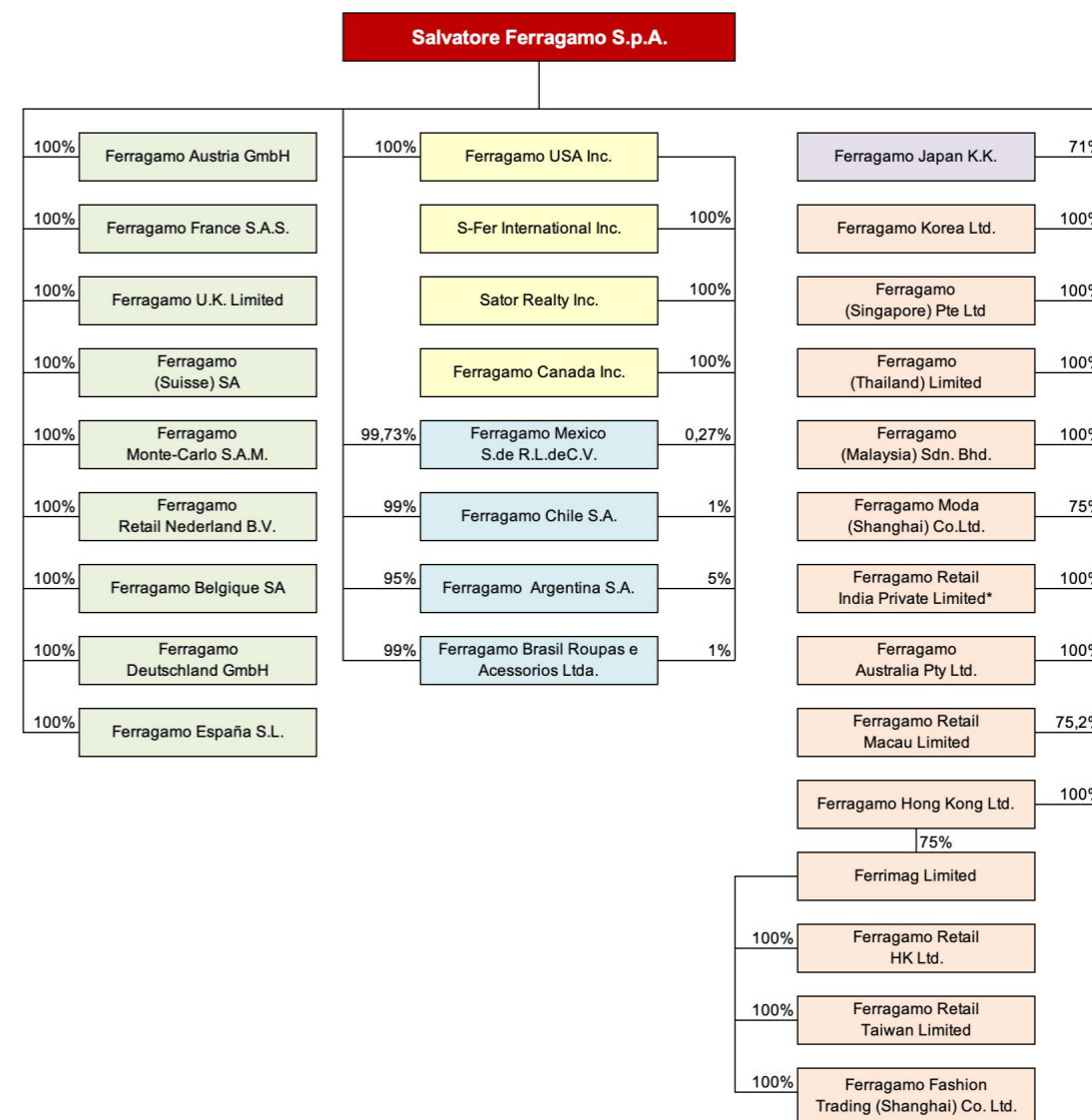
Il Gruppo Salvatore Ferragamo include la Salvatore Ferragamo S.p.A., in qualità di Capogruppo, e le società controllate, sono raggruppate in cinque aree geografiche: Europa, Nord America, Centro e Sud America, Asia Pacifico e Giappone.

Considerando l’intera struttura distributiva, la presenza del Gruppo Ferragamo si estende in circa 90 Paesi nel mondo. Al 31 dicembre 2021 la rete distributiva del Gruppo poteva contare su 409 punti vendita diretti (DOS) e una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), nonché attraverso un canale multimarca (c.d. canale wholesale).

L’organico del Gruppo al 31 dicembre 2021 è di circa 3.900 dipendenti, dei quali il 94% a tempo determinato. Il Gruppo non fa particolare ricorso a lavoratori stagionali.

Dal 2011, Salvatore Ferragamo S.p.A. è quotata a Borsa Italiana.

STRUTTURA DEL GRUPPO



Note
 ■ Società presenti in Europa
 ■ Società presenti in Nord America
 ■ Società presenti in Centro e Sud America
 ■ Società presenti in Asia Pacifico
 ■ Società presenti in Giappone
 * Società non operativa

LA CATENA DI FORNITURA

Made in Italy, stile ed eleganza: queste sono le qualità che da sempre caratterizzano i prodotti del Gruppo Salvatore Ferragamo. Nel rispetto di questi valori, il Gruppo si è sempre impegnato a contribuire allo sviluppo del territorio, promuovendo le eccellenze manifatturiere italiane e selezionando accuratamente servizi e prodotti distribuiti quasi esclusivamente da fornitori italiani.

La filosofia del Fondatore, fortemente legato alle sue origini, persiste ancora oggi nella strategia del Gruppo, che si affida infatti ad un'ampia rete di lavoratori attentamente selezionati e qualificati, dotati di grande competenza artigiana e fidelizzati spesso da anni di collaborazione continuativa.

Al fine di garantire la qualità del prodotto e di rendere allo stesso tempo più efficienti e flessibili le fasi di produzione e distribuzione, il Gruppo Salvatore Ferragamo segue con attenzione le fasi di maggior rilievo della catena di fornitura, richiedendo ai propri lavoratori di affidarsi a un solo livello di sub-fornitura, così da garantire maggiore controllo qualitativo lungo la filiera. Allo stesso modo, il Gruppo cura direttamente le fasi di sviluppo e industrializzazione del prodotto, effettuando il controllo di qualità e sicurezza, sia a monte che a valle del processo produttivo, sull'intera produzione.

Nella selezione delle realtà di fornitura adatte a collaborare con il Gruppo, è di particolare rilevanza la valutazione tecnica delle materie prime, dei prodotti semilavorati e finiti, così come l'acquisizione di documentazione relativa agli impianti di produzione, in alcuni casi seguita da una visita di verifica alle strutture stesse.

Il Gruppo si affida a una struttura di approvvigionamento dall'elevata preparazione tecnica e, in molti casi, lavora con aziende storiche, con le quali ha instaurato un rapporto di collaborazione continuativa. In questa cornice resta evidente il forte attaccamento al territorio del Gruppo, che, considerata la distribuzione geografica, presenta un'alta percentuale di fornitori di materie prime italiani, pari a circa il 97% del fatturato fornitori nel 2021. Inoltre, i lavoratori toscani hanno rappresentato circa il 54% del fatturato della lavorazione del prodotto finito, mentre i lavoratori campani ne hanno rappresentato circa il 24%; la restante parte di tale fatturato 2021 è allocata sulle altre regioni italiane.

Per quanto riguarda i lavoratori, il Gruppo Salvatore Ferragamo si avvale esclusivamente di aziende manifatturiere ad alta specializzazione e dagli elevati standard qualitativi, situate per la quasi totalità in Italia. La selezione e la fidelizzazione dei lavoratori esterni costituisce un elemento chiave per il Brand, principalmente allo scopo di mantenere l'elevato standard qualitativo dei prodotti e preservare al contempo il vasto patrimonio di know-how Ferragamo, costruitosi in anni di attività. La fidelizzazione delle strutture produttive esterne è stata storicamente garantita dalla continuità della collaborazione, dall'elevato livello di interscambio di informazioni e di competenze tra il Gruppo Salvatore Ferragamo e i lavoratori e da una forte specializzazione di prodotto e di lavorazione.

POLICIES

Salvatore Ferragamo, nell'ambito delle dinamiche e delle esigenze di carattere imprenditoriale ed economico, ha tra i suoi valori primari quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere un messaggio di lealtà,

correttezza e rispetto che valga per tutto il Gruppo e che rappresenti un punto di riferimento nella realtà sociale in cui opera. La Capogruppo sviluppa una comunicazione continua con le sue controllate anche attraverso la condivisione dei principi etici su cui si basa la propria attività.

In un contesto di integrazione della responsabilità sociale nel proprio operare quotidiano, il Gruppo ritiene la collaborazione con la catena di fornitura fondamentale per il raggiungimento dei più elevati standard etici e di sviluppo sostenibile del business.

Il Gruppo è impegnato nel garantire i diritti umani nei confronti di tutti i lavoratori, sia interni sia appartenenti alla catena di approvvigionamento, ed ha implementato diverse policy e procedure per assicurarne il rispetto.

- Il **Codice Etico** contiene i principi etici e le regole generali che, analogamente a quelle legali, regolamentari e contrattuali, caratterizzano l'organizzazione e l'attività di Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle società da essa controllate. Il Codice Etico si applica agli organi sociali, ai dipendenti, ai procuratori e ai collaboratori che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operano in nome e per conto delle Società del Gruppo. Nei casi previsti dal sistema procedurale aziendale la Società richiede il rispetto del Codice anche ai soggetti terzi (partner, clienti, fornitori, professionisti, consulenti ed altre tipologie di soggetti esterni) con i quali instaura rapporti o relazioni d'affari. Eventuali violazioni rendono applicabili provvedimenti da parte della Società, modulati in relazione alla gravità e nei limiti del quadro normativo in vigore. In particolare, l'inosservanza da parte dei soggetti esterni può determinare la risoluzione del contratto, incarico o in generale del rapporto in essere con la Società, nonché - laddove ve ne siano i presupposti - il risarcimento dei danni. Il Codice Etico è disponibile nella sezione Governance del web-site del Gruppo.

- La **Policy di Sostenibilità**, redatta in linea con i principi e le regole contenute nel Codice Etico del Gruppo e nel quadro di riferimento dettato dalle Nazioni Unite relativo ai *Sustainable Development Goals*, contiene i Principi Guida relativi agli ambiti di impegno sociale e ambientale di Salvatore Ferragamo, da impiegare nella gestione quotidiana delle attività. Essa ha l'obiettivo di stabilire una cultura aziendale orientata all'equità e alla professionalità, promuovere l'onestà, l'integrità e la trasparenza, incentivare uno sviluppo sostenibile, favorire il dialogo relativo all'etica aziendale ed aumentare la responsabilità degli stakeholders. Si applica agli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori che operano in nome e per conto delle società del Gruppo Salvatore Ferragamo.

La Policy di Sostenibilità è disponibile nel sustainability-site del Gruppo.

- Salvatore Ferragamo S.p.A. è firmataria del **United Nations Global Compact**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, che fornisce un linguaggio universale per la responsabilità sociale e supporta le organizzazioni nel lavorare in modo responsabile e nel prendere decisioni strategiche per promuovere obiettivi sociali condivisi a livello internazionale. L'adesione al Global Compact include un impegno al rispetto di quanto stabilito dalle convenzioni dell'International Labor Organization (ILO) per il contrasto del lavoro forzato e minorile.

Informazioni sull'adesione del Gruppo sono disponibili nel sito-web del U.N. Global Compact.

- Il **Codice Condotta Fornitori** contiene i principi etici e le regole di comportamento che devono caratterizzare le relazioni commerciali tra il Gruppo ed i suoi partner. Il Codice racchiude regole e principi di comportamento

inerenti l'etica e l'integrità nel business, il lavoro e i diritti umani, il rispetto degli ecosistemi, tra cui il rispetto degli animali e la salvaguardia dell'ambiente, e la responsabilità di prodotto. Ai fornitori diretti del Gruppo Salvatore Ferragamo è richiesto di assicurare la propria conformità al Codice, così come di diffonderlo e richiederne il rispetto ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori esterni e ulteriori soggetti, facenti parte della catena di fornitura per il Gruppo. In caso di non conformità con le disposizioni del Codice, i destinatari sono tenuti a implementare le azioni necessarie all'adeguamento delle proprie attività e operazioni.

Il Codice Condotta Fornitori è disponibile nella sezione Governance del web-site del Gruppo.

- **L'Inclusion Policy** si propone di sostenere il multiculturalismo, da ritenersi fondamentale per lo sviluppo di elementi innovativi e distintivi in grado di accrescere la competitività del Brand, e promuovere l'uguaglianza e le pari opportunità, contrastando ogni tipo di discriminazione e condannando qualsiasi forma di molestia. Inoltre, essa si pone l'obiettivo di promuovere la meritocrazia e l'equità di trattamento a tutti i livelli professionali, favorendo lo sviluppo, l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità delle singole persone.

L'Inclusion Policy è disponibile nella sezione Governance del web-site del Gruppo.

- Salvatore Ferragamo ha ottenuto la certificazione **SA8000**, standard internazionale attinente alla responsabilità sociale d'impresa, che include specifici requisiti sul rifiuto di impiego di lavoro infantile e di lavoro forzato o obbligatorio. Con lo scopo di attuare e applicare correttamente lo standard SA8000, è stato costituito un comitato composto in misura equilibrata da rappresentanti dei lavoratori e della direzione, il Social Performance Team (SPT).

The Policy SA8000 adottata è disponibile nella sezione Governance del web-site del Gruppo.

- Salvatore Ferragamo ha adottato la **Politica per il contrasto al lavoro minorile**, che ha l'obiettivo di formalizzare l'impegno societario in tale ambito e di evitare che minorenni possano essere esposti a situazioni rischiose o nocive per il loro sviluppo e la loro salute fisica e mentale.

La Politica per il contrasto al lavoro minorile adottata è disponibile nella sezione Governance del web-site del Gruppo.

- Salvatore Ferragamo ha adottato un **Modello Organizzativo, gestionale e di controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001 finalizzato alla prevenzione della responsabilità amministrativa della Società per reati penali compiuti da propri dirigenti, dipendenti e rappresentanti. Una parte speciale del Modello adottato prescrive al management della Società di ottenere dai fornitori e lavoranti in ambito produttivo una certificazione sul rispetto da parte loro e degli eventuali sud-lavoranti delle norme sul lavoro, incluse quelle relative all'età minima, le condizioni e gli accordi collettivi di lavoro.

La parte generale del Modello Organizzativo adottato è disponibile nella sezione Governance del web-site del Gruppo.

RISK ASSESSMENT E DUE DILIGENCE

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è impegnato nell'identificazione dei rischi di business e nel mettere in atto adeguati strumenti di gestione degli stessi, attraverso un modello in linea con gli standard riconosciuti in ambito di **Enterprise Risk Management (ERM)**. In merito alla sfera sociale e al rispetto dei diritti umani, il Gruppo monitora i rischi legati alla violazione delle norme sul lavoro, inclusi quelli relativi al modello di approvvigionamento e di filiera produttiva non adeguati.

Il Gruppo ritiene che il rischio di schiavitù moderna all'interno della sua organizzazione sia quasi inesistente e che sia generalmente basso nella sua catena di fornitura produttiva. La posizione geografica e la natura dei fornitori accuratamente selezionati e qualificati, fidelizzati spesso da anni di collaborazione continua, riducono i potenziali rischi di lavoro forzato e tratta di esseri umani.

Al fine di garantire elevati standard etici e di sviluppo sostenibile lungo tutta la catena di approvvigionamento, il Gruppo Salvatore Ferragamo promuove iniziative di monitoraggio e sensibilizzazione lungo la propria filiera produttiva, monitorando costantemente l'adeguatezza del modello di approvvigionamento. In particolare, sono valutati gli elementi di rischio legati alla catena di fornitura, in termini di impatto e probabilità di accadimento, connessi ai diritti umani, al lavoro minorile, lavoro forzato e obbligatorio, alla non discriminazione, alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, alla salute e sicurezza dei lavoratori, all'orario di lavoro, retribuzione e regolarità delle condizioni di lavoro e delle pratiche disciplinari applicate.

Al fine di mitigare la probabilità e l'impatto del manifestarsi dei rischi di violazione dei diritti umani nella propria filiera produttiva, il Gruppo pone in atto numerosi presidi legati al loro rispetto e, più in generale, alla promozione dell'integrità e dell'etica nel business. In particolare, il Gruppo, oltre ad una specifica **Procedura di qualifica dei fornitori** in ambito produttivo, a partire dal 2019, ha diffuso e richiesto la sottoscrizione di un proprio Codice di Condotta. Sviluppato in un'ottica di integrazione della responsabilità sociale e collaborazione con la propria supply chain, il Codice di Condotta Fornitori contiene i principi etici e le regole di comportamento che si aggiungono alle disposizioni legali, regolamentari e procedurali che caratterizzano le relazioni commerciali con la catena di fornitura. I principi e le regole di comportamento si estendono all'etica e all'integrità nel business, al lavoro e ai diritti umani, al rispetto degli ecosistemi e alla responsabilità di prodotto. I destinatari hanno la responsabilità di assicurare la propria conformità al Codice, così come diffonderlo e richiederne il rispetto ai propri dipendenti, fornitori e collaboratori esterni.

Allo scopo di monitorare l'effettivo rispetto dei principi disposti nel Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo ha avviato un piano di audit sui propri lavoranti e fornitori diretti, che si aggiunge al monitoraggio sulle realtà di sub-fornitura che il Gruppo porta avanti dal 2014, al fine di verificare il rispetto degli standard etico-sociali. **L'attività di monitoraggio** è condotta operativamente da una società esterna specializzata, secondo un piano pluriennale ed include sia la richiesta di un self-assessment, attraverso la compilazione di un questionario, sia audit on site, con interviste ai lavoratori e al management ed un sopralluogo dei siti produttivi dei fornitori. In base ai risultati dell'audit, in caso di non conformità con le disposizioni del Codice, i destinatari sono tenuti a implementare le azioni necessarie all'adeguamento delle proprie attività e operazioni al fine di rimuovere, prevenire o mitigare le eventuali non conformità rilevate. Il piano prevede azioni specifiche da implementare entro scadenze temporali concordate o suggerimenti per attività di miglioramento.

Il Gruppo, nel caso di gravi o reiterate violazioni del Codice, si riserva di interrompere la relazione commerciale nei confronti dei fornitori, così come in caso di mancata implementazione del piano di miglioramento concordato per la loro rimozione di eventuali non conformità rilevanti o di mancata collaborazione alla realizzazione delle attività di monitoraggio.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 35 self-assessment e 74 audit, sia nei confronti dei fornitori diretti, che di subfornitori. Con riferimento alle non conformità rilevate, sono stati inoltre condotti 32 follow-up per la verifica della loro soluzione, dei quali, 25 da remoto e 7 attraverso nuove visite presso i siti dei fornitori.

Le criticità di maggior rilievo emerse nel 2021 hanno riguardato una quota limitata di fornitori e sono risultate prevalentemente relative al rispetto degli standard previsti dalle norme in materia di salute, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Anche i rilievi di minor significatività e le raccomandazioni hanno riguardato principalmente i temi della salute e sicurezza e, per la parte residua, i temi ambientali. Con riferimento al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, in un numero limitato di casi sono emerse non conformità, esclusivamente relative a subfornitori, irregolarità che sono state prontamente segnalate ai fornitori diretti al fine di un'immediata sistemazione.

Infine, il Gruppo dispone di un sistema di **whistleblowing** per una corretta gestione delle segnalazioni di violazioni di leggi, incluse quelle per la tutela dei diritti umani, nonché dei valori e principi previsti dal Codice Etico e di ogni altra policy o procedura aziendale. Il Gruppo incoraggia la comunicazione anche da parte dei propri fornitori ed ha istituito specifici canali per l'invio di segnalazioni inerenti presunte o accertate violazioni del Codice di Condotta Fornitori. Con riferimento a tematiche relative ai diritti umani, nel corso del 2021 non sono state ricevute segnalazioni di violazioni.

IMPATTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19

Per il Gruppo Salvatore Ferragamo la protezione e la salvaguardia delle risorse umane è stata fondamentale nella situazione emergenziale legata alla diffusione su scala globale del Covid-19. Per tale motivo, la pandemia ha posto le basi per una review del portafoglio rischi per comprendere come il Gruppo abbia risposto e stia rispondendo alla pandemia. A tal fine, la funzione Risk Management si è attivata nella conduzione di una specifica attività di Covid Risk Assessment, con l'obiettivo di identificare e valutare i principali rischi e gli ambiti aziendali impattati dall'emergenza Covid-19 e di monitorarne le relative azioni di trattamento o di contenimento implementate e ritenute più efficaci. La Risk Map aziendale è stata integrata con i risultati del Covid Risk Assessment.

Al fine di mitigare i rischi legati alla sfera sociale scaturiti dalla pandemia di Covid-19, il Gruppo si è adoperato al fine di rivedere le modalità di lavoro delle persone con le quali collabora, e garantire i migliori standard in termini di salute e sicurezza. Sono stati a tal proposito definiti specifici protocolli di sicurezza con misure stringenti ed è stata attivata, per il personale italiano, un'assicurazione sanitaria complementare legata alle sintomatologie da Covid-19. Dove la normativa lo permetteva, il Gruppo ha offerto la possibilità di effettuare test sierologici volontari e gratuiti. La popolazione aziendale corporate ha avuto accesso allo smartworking. Per i negozi, invece, sono state definite delle linee guida globali nelle seguenti aree: staff safety tools, client service, store cleaning & maintenance e HR emergency.

In ottica di protezione e salvaguardia delle risorse umane nella propria filiera, la Salvatore Ferragamo si è unita alla International Labor Organization, International Organization of Employers, International Trade Union Conference, IndustriALL Global Union, alle organizzazioni dei datori di lavoro e ad altri marchi per sostenere i diritti dei lavoratori e dei produttori di indumenti durante l'interruzione causata dalla pandemia del COVID-19. Il Gruppo si impegna a proteggere il reddito, la salute e l'occupazione dei lavoratori del mondo dell'abbigliamento, chiedendo al contempo di lavorare tutti insieme su sistemi sostenibili di protezione sociale per un'industria dell'abbigliamento più equa e più resiliente. Inoltre, sono state intensificate le attività di monitoraggio della filiera produttiva, per cogliere tempestivamente segnali di difficoltà e gestire eventuali situazioni critiche derivanti dall'emergenza Covid-19.

A fronte del perdurare della pandemia da Covid-19, nel corso del 2021 sono state mantenute le misure a tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti; in particolare sono rimasti in vigore i protocolli di sicurezza definiti nel corso del 2020 con gli opportuni aggiornamenti ed è stata confermata, per il personale italiano, un'assicurazione sanitaria complementare legata alle sintomatologie da Covid-19. A partire dal mese di ottobre 2021 è stato attivato, in linea con la normativa, il controllo sistematico del Green pass sui luoghi di lavoro negli uffici e nei negozi italiani.

Lo smart-working, modalità di lavoro introdotta a titolo sperimentale nel 2019 ed estesa in logica anche di tutela della salute sia presso gli uffici italiani che presso gli uffici delle società estere del Gruppo, ha continuato ad essere utilizzata flessibilizzandone l'utilizzo in relazione agli andamenti pandemici.

PERFORMANCE INDICATORS (KPI)

Il Gruppo Salvatore Ferragamo monitora costantemente l'efficacia delle azioni e delle misure adottate per una condotta aziendale etica e responsabile, comprese le misure impiegate per mitigare i rischi di schiavitù. In particolare, il Gruppo ha definito KPI interni per monitorare il modo in cui l'azienda è esposta al rischio di schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani (segnalazioni di whistleblowing) e per misurare le prestazioni delle azioni di prevenzione intraprese (risultati degli audit condotti sui fornitori e numero di attività formative svolte).

TRAINING

Salvatore Ferragamo si impegna a sensibilizzare e mantenere una chiara comunicazione e formazione all'interno della sua organizzazione in merito ai principi e alle politiche etiche per il rispetto dei diritti umani e delle norme del lavoro e la prevenzione della schiavitù moderna.

Nel corso del 2019 è stato lanciato un programma *e-learning* sul sistema di *Whistleblowing* e sul Codice Etico del Gruppo, disponibile in nove lingue per tutti i dipendenti attraverso la piattaforma intranet dedicata e offerto a tutti i nuovi dipendenti, come parte del loro *induction training*.

Corsi di formazione specifici sui diritti umani e la responsabilità sociale sono stati sviluppati nel contesto SA8000, coinvolgendo dirigenti e dipendenti, incluso il personale con responsabilità diretta nella gestione della catena di approvvigionamento.

Inoltre, sono state adottate iniziative per l'entrata in vigore del Codice Condotta Fornitori, fornendo informazioni e formazione ai destinatari, nonché supporto per raggiungere la piena conformità ai principi e le disposizioni in esso contenute, inclusa la prevenzione della schiavitù moderna lungo l'intera catena di approvvigionamento. In particolare, si sono tenuti workshop di formazione specifici ai principali fornitori di prodotti finiti e terzi lavoranti (che insieme producono oltre il 70% del valore dei prodotti Ferragamo). Infine, è stato fornito un questionario ai principali fornitori di materie prime, servizi di produzione e prodotti finiti del Gruppo, al fine di ottenere un'autovalutazione e l'identificazione di eventuali ambiti di non conformità, richiedendo l'implementazione dei suggerimenti e di ogni altra attività ritenuta appropriata, in modo da facilitare il graduale allineamento delle loro attività e operazioni ai principi e alle regole di condotta contenuti nel Codice.

IMPEGNO PER IL FUTURO

Per il Gruppo Salvatore Ferragamo, l'etica non solo è centrale nella definizione degli obiettivi aziendali, ma rappresenta una delle leve fondamentali per la pianificazione delle attività future, con l'impegno di perseguire la creazione di valore per gli anni a venire e a favore delle nuove generazioni.

È per noi fondamentale che l'integrità del business e il rispetto dei diritti umani siano elementi prioritari nella definizione degli obiettivi lungo tutta la catena di fornitura ed il Gruppo si impegna a lavorare in modo proattivo per incoraggiare il contrasto alla schiavitù moderna adeguando le proprie attività, operazioni e le procedure di approvvigionamento.

Marco Gobbetti
Chief Executive Officer and Managing Director
Salvatore Ferragamo S.p.A.



